

UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE

Progetto interistituzionale di educazione all'uso consapevole

Il progetto -a regia della Promozione della Salute- prevede una formazione per i docenti, e quindi a cascata su studenti e famiglie, sull'utilizzo dello smartphone che riguarda tre ambiti distinti ma comunque strettamente interconnessi.

I tre ambiti si configurano come moduli: educativo, tecnico e normativo. Qui di seguito viene riportata una traccia dei contenuti minimi che i moduli è opportuno includano per dare omogeneità e continuità al progetto, sviluppato sperimentalmente sul territorio delle ASL VCO, CN2 e Città di Torino, che si vuole estendere a tutto il territorio regionale (vd. Azione 1.4.1 "Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione" del PPR 2019).

Proprio la struttura modulare consentirà a ciascuna ASL di articolarlo in base alle esigenze e peculiarità proprie, includendo, nel caso, approfondimenti specifici già attuati o attivi sul proprio territorio o nelle scuole interessate.

Fondamentale il coinvolgimento DA SUBITO degli Uffici Scolastici Territoriali in quanto il progetto, nel suo insieme, deve essere il più possibile concordato e condiviso con la scuola sia per l'organizzazione che per i contenuti.

MODULO EDUCATIVO

Questo modulo è condotto dai referenti dell'ASL (Promozione della Salute, SERD,...) per i quali è prevista apposita formazione.

1. Introduzione: teoria dei Media e media education

Il concetto di nativo digitale (Marc Prensky, 2001) ha riscosso grande successo, facendo supporre che i nativi digitali fossero *de facto* degli esperti dei mezzi a loro disposizione e consapevoli delle proprie azioni sul web. La realtà ha mostrato invece un quadro molto diverso dove accanto a "sapiienti digitali" (Digital wisdom), ci sono anche semplici "smanettoni" (Digital skillness) o, ancor peggio "stupidi digitali" (Digital stupidity).

Lo smartphone con la sua capacità di ridefinire spazi e tempi delle relazioni sociali pone degli interrogativi alle famiglie, alle scuole e al mondo della sanità per i rischi di varia natura che possono derivare da un utilizzo improprio ed eccessivo.¹

L'idea di promuovere un percorso di prevenzione con l'obiettivo di rilasciare un "patentino" così come avviene per il motorino risiede proprio nella convinzione che "ogni nuova acquisizione di autonomia necessita di una consapevolezza dei rischi, delle modalità di utilizzo e della assunzione di responsabilità personale"².

2. Media Education: rispettarci nelle cybe-relazioni

La sessione intende offrire spunti e attività per far riflettere su cosa significhi sapersi relazionare attraverso i media sociali e digitali.

La formazione con i docenti e, a cascata, con gli studenti prevede una metodologia interattiva, mettendo a disposizione schede per attività, focalizzate su temi specifici, e video.

1 Croce, Gabutti, Gnemmi, Iaderosa, *Un patentino per lo smartphone?* In "Dal fare al dire" n°4/2018

2 Croce, Gabutti, Gnemmi, Iaderosa, *Un patentino per lo smartphone?* In "Dal fare al dire" n°4/2018

- a) Attività da proporre sul tema del “cyberbullismo”: *Help*³ (vd. Scheda) con l’obiettivo di esplorare le modificazioni delle relazioni digitali; avere consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni; riflettere sulle strategie di difesa rispetto agli attacchi online.
- b) Attività da proporre sul tema del “sexting”: *Top secret*⁴ (vd. Scheda) con l’obiettivo di avere consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni; acquisire consapevolezza della circolazione dei contenuti in rete; raccontarsi con le immagini.

3. Media Education: la comunicazione ai tempi dei social

La sessione intende affrontare le tematiche legate alla comunicazione all’epoca dei media digitali, “caratterizzati di fatto dall’assottigliarsi del confine che separa il dentro e il fuori, il pubblico e il privato, e anche una perdita del senso del limite che si conforma con la tendenza sociale e definire lecito ciò che è possibile”⁵

Si affrontano parallelamente i temi dell’isolamento sociale e della dipendenza indotti da un uso eccessivo dei media e degli strumenti digitali in generale.

- a) Attività da proporre sul tema del emozioni: *Post Office*⁶ (vd. Scheda) con l’obiettivo di esplorare le emozioni legate alle tecnologie digitali; sperimentare situazioni e stati d’animo differenti; riflettere sull’empatia e sulla responsabilità di chi produce comunicazione; saper sostenere le proprie opinioni.

3 Attività predisposte da Steadycam - ASLCN2

4 Attività predisposte da Steadycam - ASLCN2

5 Croce, Gabutti, Gnemmi, Iaderosa, *Un patentino per lo smartphone?* In “Dal fare al dire” n°4/2018

6 Attività predisposte da Steadycam - ASLCN2

Attività: HELP

Destinatari:	Secondaria di 1° grado
Durata	50'
Obiettivi:	Esplorare le modificazioni delle relazioni digitali. Avere consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. Riflettere su strategie di difesa rispetto agli attacchi on-line.
Descrizione attività:	1. Visione di tre video con situazioni di cyber bullismo: • Gaetano scherzo • Lo scivolo (13reasonwhy S01E01) • Amico su FB (Corto IIS Da Vinci Trapani) 2. Dopo la visione dividere i ragazzi in gruppi di 5/6 e lasciare 15' di tempo con il mandato: "Scegliete una delle situazioni in cui vi sembra importante intervenire. Come evolve? Come aiutare le persone del video? Cosa potrebbero fare?" 3. Raccolta delle scelte in plenaria su lavagna/LIM/Cartellone e discussione.
Materiali necessari:	• Attrezzatura per proiezione video e audio. • Pennarelli+cartelloni/LIM/Lavagna
Note:	L'attività permette di discutere in gruppo rispetto al tema delle relazioni on line e dei diversi ruoli in gioco nei fenomeni di Cyberbullismo. L'obiettivo principale consiste nel favorire la consapevolezza che parole ed immagini on-line sono molto reali e provocano conseguenze anche impreviste nell'offline. Quali anticorpi sviluppare? Come accorgersi che si sta passando un limite? Come trasformare il gruppo da limite a risorsa? Dove e a chi chiedere aiuto nel mondo adulto?
Didattica	Competenze: Digitali, Cittadinanza, Discipline: Italiano, Tecnologia, Arte e Immagine.
Link utili	Video situazioni di Cyberbullismo: https://drive.google.com/open?id=105Y0bln3UAg96X4U5RGB12pdg7elh7kF Vedi altri video della serie "Gaetano": https://www.youtube.com/channel/UCdvJCGHM_c2bjqg7-ostWw

**Attività:
TOP SECRET**

Destinatari:	Secondaria di 1° grado
Durata	50' (+ 50')
Obiettivi:	Avere consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. Acquisire consapevolezza della circolazione dei contenuti in rete. Raccontarsi con le immagini.
Descrizione attività:	1. Visione di almeno 3 spot sociali sul tema del sexting e della propria immagine on-line (a scelta tra i cinque seguenti): • Megan's Story • I saw your willy • Immagini in internet • Posta con la testa • Usa la testa 2. Dopo la visione dividere i ragazzi in gruppi di 5/6 e lasciare 15' di tempo con il mandato: "Quale di questi video faresti vedere ad un gruppo di tuoi coetanei? Perché?". 3. Raccolta delle scelte in plenaria su lavagna/LIM/Cartellone e discussione.
Variante in espansione:	In un secondo momento si può espandere il contenuto attraverso un'attività di produzione mediale incentrata sul comunicare se stessi con le immagini (attività che richiede l'uso in classe degli smartphone personali dei ragazzi). Chiedere ad ogni ragazza/o di realizzare un'immagine di sé accompagnata da una parola, utilizzando un'app di modifica di immagini come PicsArt o simile. (15-20'). Farsi inviare le immagini tramite WhatsApp Web o altro. Proiettare le immagini a grande schermo e far raccontare all'autore, raccogliendo anche le reazioni e le suggestioni dei compagni.
Materiali necessari:	• Attrezzatura per proiezione video e audio. • Pennarelli+cartelloni/LIM/Lavagna • (Smartphone personali)
Note:	Il cuore dell'attività consiste nel ragionare in gruppo su come utilizziamo le nostre immagini per comunicare nei social. Che foto usiamo nei profili? Perché? Come ci autoregoliamo nella diffusione della nostra immagine? Allo stesso tempo, mettiamo in gioco come noi ci avviciniamo alle immagini degli altri. Una parte importante della discussione potrebbe essere dedicata al tema del rispetto di sé, delle proprie storie e di conseguenza di quelle degli altri. Non dimenticare di aprire una parentesi sul "che fare" in caso di problemi e difficoltà. A chi mi rivolgo? Quali adulti mi possono aiutare?
Didattica	Competenze: Digitali, Cittadinanza, Discipline: Italiano, Tecnologia, Arte e Immagine.
Link utili	Spot sociali sul sexting: https://drive.google.com/open?id=1bSZAeulKwgtPF3F67ac3_ix-1QxDpFUu PicsArt: https://play.google.com/store/apps/details?id=com.picsart.studio&hl=it

Attività: POST OFFICE

Destinatari:	Secondaria 1° e 2° grado
Durata	100'
Obiettivi:	Esplorare le emozioni legate alle tecnologie digitali. Sperimentare situazioni e stati d'animo differenti. Riflettere sull'empatia e sulle responsabilità di chi produce comunicazione. Saper sostenere le proprie opinioni.
Descrizione attività:	a) Divisione dei ragazzi in 5 gruppi di 4-5 persone. L'insegnante propone separatamente a ciascun gruppo una situazione (cfr allegato 1) e scegliere il social su cui postare il messaggio tra questi tre Facebook, gruppo classe su Whatsapp, Instagram. b) Ciascun gruppo deve ideare un post con cui comunica l'avvenimento sul social indicato (10'). Il post può contenere immagini, parole ed emoticon: una volta ideato ciascun gruppo scrive il post su un cartellone (basta un foglio A3) e lo appende sui muri della classe. c) Ciascun ragazzo, individualmente, gira per la classe, legge i post e può commentarli usando parole ed emoticon, scrivendo direttamente sul foglio (Face Book) o appiccicando post-it (WhatsApp). I commenti riportano il nome o il nickname di chi li scrive (come sui social di riferimento). d) Al termine, riflessioni su quanto scritto. Occorrono cinque situazioni di diversa temperatura emotiva (Paura, rabbia, gioia, tristezza, disgusto).
Materiali necessari:	• Attrezzatura per proiezione video e audio. • Scheda all. 1 con tracce. • Post it • Biro • Pennarelli, cartelloni.
Note:	Come favorire l'empatia nelle situazioni di assenza del corpo? Le relazioni mediate dalle tecnologie in cosa differiscono dal reale? Quali competenze risultano necessarie per stare in modo educato e responsabile negli ambienti digitali? Come esprimere in modo adeguato emozioni e stati d'animo?
Didattica	Competenze: Digitali, Cittadinanza, Discipline: Italiano, Tecnologia, Arte e Immagine, Lingue straniere.
Link utili	Moby "Are you lost..." https://www.youtube.com/watch?v=VASywEugFd8

Caso 1: Ti chiami Giulio e hai 11 anni. Da alcuni giorni circola sul gruppo classe di WhatsApp una tua foto che ti ritrae dal ritorno della gita addormentato e con la faccia scritta con un pennarello. La cosa per un po' ti ha divertito e i commenti ti hanno fatto sorridere. Ora qualcuno sta esagerando e ti sembra di essere preso un po' troppo in giro. Scrivi un post nel gruppo **WhatsApp** per provare ad interrompere la situazione.

Caso 2: Ti chiami Grazia e hai 11 anni. Ieri ti sei accorta che un tuo commento ad una foto di **Instagram** della tua migliore amica è stato male interpretato. Lei ha messo un emoticon arrabbiata e alcuni altri compagni hanno iniziato a prenderla in giro per il suo look. Scrivi un nuovo commento alla foto per scusarti e spiegare meglio il tuo pensiero.

Caso 3: Ti chiami Abdul e hai 11 anni. Ieri sei stato al più bel concerto della tua vita con i tuoi amici. Erano anni che cercavi di vedere un live del tuo gruppo preferito, amato, idolatrato, ... E' stata un'esperienza unica, mitica e irripetibile. Hai pubblicato un video su **Instagram** e alcuni sconosciuti hanno iniziato a insultare te e il tuo gruppo preferito. Scrivi un commento per rispondere e interrompere questa cosa.

Caso 4: Ti chiami Giovanna e hai 11 anni. Nel gruppo **WhatsApp** di classe qualcuno ha postato un meme con una battuta razzista. Dei tuoi compagni, qualcuno ha fatto finta di niente, qualcuno ha messo le faccine che ridono. Scrivi un messaggio per dissentire in modo non offensivo.

Caso 5: Ti chiami Alberto e hai 12 anni. Hai appena postato sul tuo canale **Youtube** un video di gameplay della tua ultima partita a Fortnite. Sei alle prime armi e la partita non è stata tra le migliori. Alcuni sconosciuti iniziano a scrivere commenti e insulti rispetto alle tue abilità di giocatore e ai tuoi parenti. Scrivi un commento in risposta.

MODULO TECNICO

ARPA Piemonte con le strutture "Epidemiologia Ambientale", "Radiazioni non ionizzanti", "Educazione e promozione ambientale", ha elaborato un progetto *"Il cellulare: istruzioni per l'uso"* sperimentato nel 2014 presso l'ASL di Vercelli e confluito come modulo all'interno del presente progetto regionale. I contenuti formativi sono erogati da personale ARPA o in presenza o attraverso materiale multimediale.

1. Ciclo di vita del cellulare

- Rifiuti elettronici
- Obsolescenza programmata
- Ciclo di vita del prodotto e risorse naturali

2. La rete cellulare

- Campi elettromagnetici
- Funzionamento della rete cellulare
- Buone pratiche per l'uso del cellulare

3. Cellulare e salute

- La storia del cellulare
- Rischi ed effetti sulla salute
- Il Principio di precauzione

MODULO NORMATIVO

Questo modulo deve essere gestito in collaborazione con le forze dell'ordine locali che vanno coinvolte nel gruppo di lavoro congiunto per la produzione dei materiali e per l'erogazione dei contenuti formativi.

1. Introduzione

Il modulo intende affrontare i temi, riportati qui di seguito, legati ai rischi e ai reati connessi all'uso indiscriminato dei social media con un'attenzione a distinguere comportamenti corretti o meno (rimanendo in un ambito etico) e comportamenti leciti o illeciti (campo propriamente normativo).

Si parte con l'affrontare il tema della sovraesposizione mediatica e comportamenti a questi connessi, e largamente diffusi, come il "sexting"⁷ e la ricerca di popolarità attraverso i social network.

Il modulo fornisce infine elementi per l'auto-tutela da parte dei/delle ragazzi/e stessi.

2. Rischi

- a) Pornografia online:
 - pornografia
 - pornografia minorile
 - pedo-pornografia
- b) Cyberbullismo (Legge nazionale 71/2017)
- c) Prostituzione minorile

3. Privacy

La reputazione virtuale si costruisce anche attraverso l'utilizzo dei social media. Le foto, video o altre informazioni che circolano sui social media andranno a comporre un profilo digitale della persona che la accompagnerà per tutta la vita.

Per quanto si possano cancellare alcuni elementi, anche a seguito di denunce penali, è impossibile cancellare ogni traccia dal web. La propria reputazione virtuale la si costruisce costantemente fin dai primi utilizzi dei social network. Obiettivo del modulo è quindi aumentare la consapevolezza nei/nelle ragazzi/e, anche esplorando con i /le ragazzi/e concetti di carattere generale quali, ad esempio, l'autostima e la fiducia.

3. Reati

Si intende affrontare la distinzione tra illecito amministrativo e penale, e quindi definire i reati che si possono configurare da un uso indiscriminato dei social media (i.e. whatsapp, facebook, instagram, etc.), con specifica attenzione alla responsabilità giuridica dei genitori.

- a) Ingiuria (art. 594)
- b) Diffamazione a mezzo internet (art. 595)
- c) Minacce (Art. 612)

⁷ L'invio di testi o immagini sessualmente esplicite tramite Internet o telefono cellulare.

- d) Atti persecutori (Cyberbullismo, Art. 612 bis)
- e) Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (Art.615-ter)
- f) Violazione, sottrazione o soppressione di corrispondenza (Art. 616)
- g) Sostituzione di persona, account, posta elettronica, nome sostituito (Art. 494)